

Il commercio estero della provincia di Pisa

Anno 2010

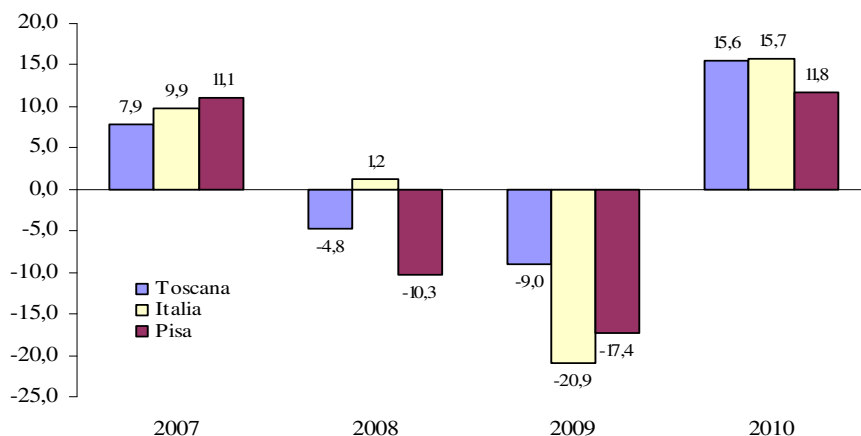
Pisa, 29 marzo 2011. Il recupero che, nel 2010, ha interessato sia la produzione manifatturiera che il commercio mondiale¹ si riverbera positivamente sull'andamento dell'export nazionale, toscano e della provincia di Pisa. Secondo i dati Istat, la crescita delle esportazioni espresse in termini nominali, dopo i risultati molto negativi del 2009, torna finalmente in terreno positivo. Rispetto alla Toscana e all'Italia la provincia di Pisa è però quella che non solo ha perso di più nel biennio 2008-2009 (rispettivamente -10,3% e -17,4%) ma anche quella che, con il ritorno alla crescita, ha fatto segnare il recupero meno consistente (+11,8% nel 2010). Pur raggiungendo, nel complesso del 2010, i 2,53 miliardi di euro di esportazioni la provincia è infatti ancora 17 punti percentuali al di sotto rispetto al massimo di 3,06 miliardi toccato nel 2007.

Il quadro generale

Commercio estero

Andamento annuale delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. %



L'evoluzione delle esportazioni nasconde tuttavia andamenti differenziati a livello infra-annuale che, anche in questo caso, marcano una certa differenza tra Pisa e le altre aree territoriali qui prese in considerazione. Dopo il picco positivo nel secondo trimestre 2010 (un +18,4% superiore alla media regionale e nazionale) la crescita delle esportazioni pisane ha infatti mostrato un continuo rallentamento fino a giungere al +9,1% dell'ultimo scorcio del 2010. Per contro l'andamento delle esportazioni trimestrali della Toscana e dell'Italia hanno mostrato un'accelerazione con

Informazioni e chiarimenti

studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione

Alberto Susini

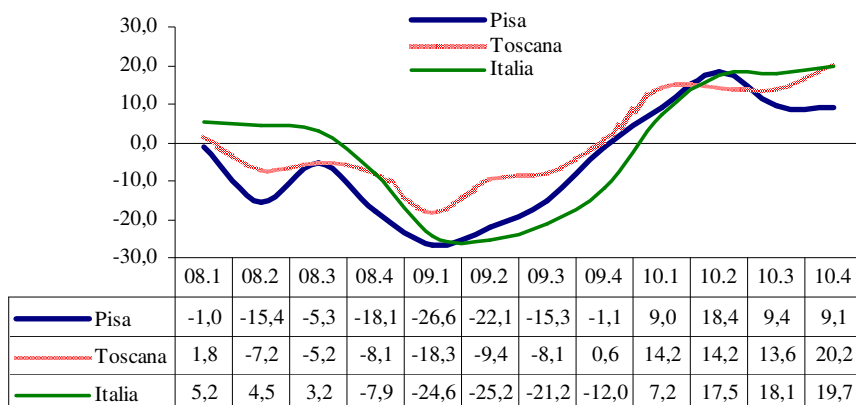
¹ Secondo le stime *Coe-Rexcode* la domanda mondiale, espressa in termini reali, è passata da una flessione dell'11,7% del 2009 ad un +15,1% nel 2010. Si tratta tuttavia di un recupero che risulta piuttosto squilibrato dato che i paesi della UE, pur passando dal -11,9% del 2009 al +9,9% del 2010, non raggiungono ancora i livelli pre-crisi mentre gli emergenti (passati dal -9,3% del 2009 al +19,7% del 2010) hanno già superato il precedente picco positivo. Anche la produzione industriale mondiale, secondo le stime *CPB*, dopo la flessione del biennio 2008-2009 (-0,3% e -8,5% rispettivamente) recupera nel 2010 il 9,2% con i paesi emergenti (+12,5%) che crescono ad un passo più spedito rispetto alle economie avanzate (+6,7%).



tassi di sviluppo che si attestano, nel trimestre ottobre-dicembre, intorno ai 20 punti percentuali.

Andamento trimestrale delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % tendenziali

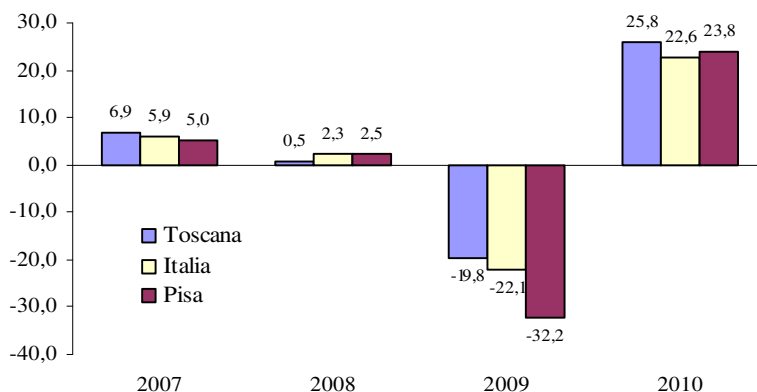


Il 2010 segna il ritorno in positivo anche per le importazioni. Rispetto alle esportazioni, tuttavia, le differenze tra i raggruppamenti territoriali presi a riferimento risultano notevolmente attenuate. La provincia di Pisa, dopo il -32,3% del 2009 (una caduta superiore alla Toscana e all'Italia), mette infatti a segno un recupero (+23,8%) in linea con gli altri territori (+25,8% la Toscana e +22,6% l'Italia) raggiungendo, nel complesso del 2010, 1,71 miliardi di euro di prodotti importati. Nonostante questo recupero, tuttavia, le importazioni pisane risultano ancora inferiori del 16% rispetto al precedente massimo toccato nel 2008.

Il saldo commerciale complessivo della provincia di Pisa del 2010, pur positivo per quasi 825 milioni di euro, evidenzia una contrazione del 7% rispetto al 2009.

Andamento annuale delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. %



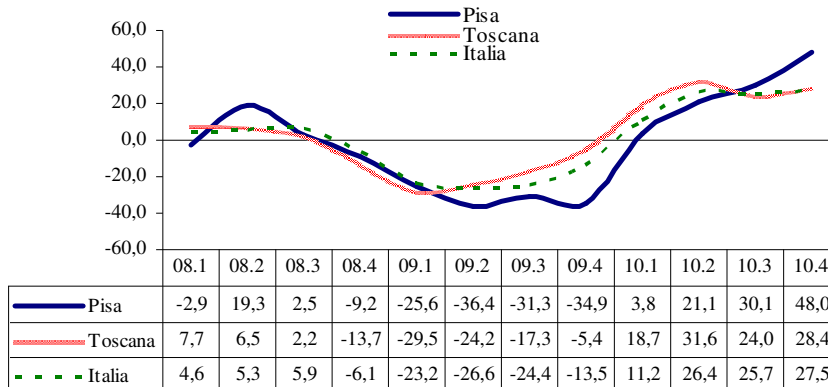
Se per le esportazioni gli andamenti infra-annuali segnalano una marcata differenza tra Pisa, la Toscana e l'Italia, questo non si riscontra analizzando l'evoluzione delle importazioni. Unico elemento che caratterizza la realtà di Pisa è solo l'accelerazione delle variazioni registrata nella seconda parte del 2010 (+30,1% nel terzo trimestre 2010 e +48,0% nel quarto) che riflette in



buona parte l'aumento dei prezzi dei prodotti importati: prevalentemente materie di base per l'industria.

Andamento trimestrale delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % tendenziali



L'analisi degli andamenti delle vendite all'estero dei principali settori² esportatori della provincia di Pisa segnala, per il 2010, il ruolo fondamentale giocato dal settore *concia-pelli*. Un comparto che, grazie ad una variazione del 31% ed un peso di oltre il 24% sul totale delle esportazioni 2010, contribuisce a spiegare ben 6,38 punti di crescita sugli 11,75 complessivamente messi a segno dall'export provinciale. Assieme al *PELLI-CUOIO*, tra i comparti che registrano una crescita, spiccano quelli afferenti al Sistema Moda. Dopo un biennio di flessioni avanzano infatti in modo consistente le *calzature* (+25,1% +2,23 p.p. il contributo alla crescita) l'*abbigliamento* (+31,0%, +0,57 p.p.) e la *carne lavorata*³ (+42,6%, +0,55). Importante è anche, tra i settori caratteristici della provincia, la crescita delle esportazioni di *mobili* (+13,5%) e di *prodotti in vetro* (+3,7%).

Positive anche le dinamiche dei beni strumentali e dei semilavorati. Tornano infatti a crescere, dopo la pesante battuta d'arresto del 2009 le esportazioni della meccanica con il contributo delle *macchine di impiego generale*⁴ (+5,4%) e delle *altre macchine per impieghi speciali*⁵ (+50,0%). Cresce, tra i beni intermedi e di base per l'industria, la *chimica di base* (+12,8%) e la *coltelleria-utensileria* (+37%) mentre arretrano, per il terzo anno consecutivo, le vendite all'estero dei *metalli non ferrosi* (-44,0%).

Per contro, sintomo evidente delle difficoltà che il comparto sta attraversando si chiude con un segno meno, per il terzo anno consecutivo, la

**Le esportazioni
settoriali nel
2010**

² Si tratta dei cosiddetti Gruppi della classificazione Ateco 2007. I Gruppi sono il maggior grado di dettaglio settoriale disponibile a livello provinciale utilizzando la banca dati on-line *Coeweb-Istat*. I primi quindici Gruppi della provincia di Pisa coprono, nel 2010, oltre l'88% delle esportazioni.

³ All'interno del Gruppo "*carne lavorata e conservata e produzioni a base di carne*", in provincia di Pisa, risultano prevalenti le pelli greggie ed il cuoio.

⁴ Questo gruppo include la fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli), di apparecchiature fluidodinamiche, di altre pompe e compressori, di altri rubinetti e valvole, di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione.

⁵ Questo gruppo include la fabbricazione di macchine per impieghi speciali, ossia macchine utilizzate esclusivamente in una specifica attività economica.



variazione delle vendite all'estero dei *mezzi di trasporto n.c.a.* al cui interno si trovano cicli e motocicli (-4,3%, -1,15 il contributo alla crescita). Positive, infine, le dinamiche, dei *medicinali* (che con un +128,9% toccano il massimo degli ultimi 10 anni) e delle *bevande* (+3,4%) al cui interno risulta prevalente la componente del vino.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2009	2010			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	466.219.190	610.807.822	24,1	31,0	6,38
Mezzi di trasporto n.c.a.*	606.194.923	580.063.161	22,9	-4,3	-1,15
Macchine di impiego generale	267.465.283	281.969.344	11,1	5,4	0,64
Calzature	201.700.622	252.352.376	10,0	25,1	2,23
Prod. chimici di base, fertilizanti, composti azotati, plastica e gomma sint.	72.875.303	82.238.037	3,2	12,8	0,41
Mobili	55.726.511	63.243.489	2,5	13,5	0,33
Articoli di abbigliamento	41.654.764	54.556.109	2,2	31,0	0,57
Metalli di base preziosi e non ferrosi, combustibili nucleari	85.317.058	47.757.788	1,9	-44,0	-1,66
Coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	31.348.183	42.945.378	1,7	37,0	0,51
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	29.103.474	41.508.439	1,6	42,6	0,55
Vetro e di prodotti in vetro	37.634.116	39.044.197	1,5	3,7	0,06
Altre macchine per impieghi speciali	25.733.709	38.594.564	1,5	50,0	0,57
Medicinali e preparati farmaceutici	15.486.571	35.456.405	1,4	128,9	0,88
Autoveicoli	37.241.466	35.295.986	1,4	-5,2	-0,09
Bevande	30.947.462	31.999.314	1,3	3,4	0,05
Altro	261.688.300	294.888.818	11,6	12,7	1,46
TOTALE	2.266.336.935	2.532.721.227	100,0	11,8	11,75

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

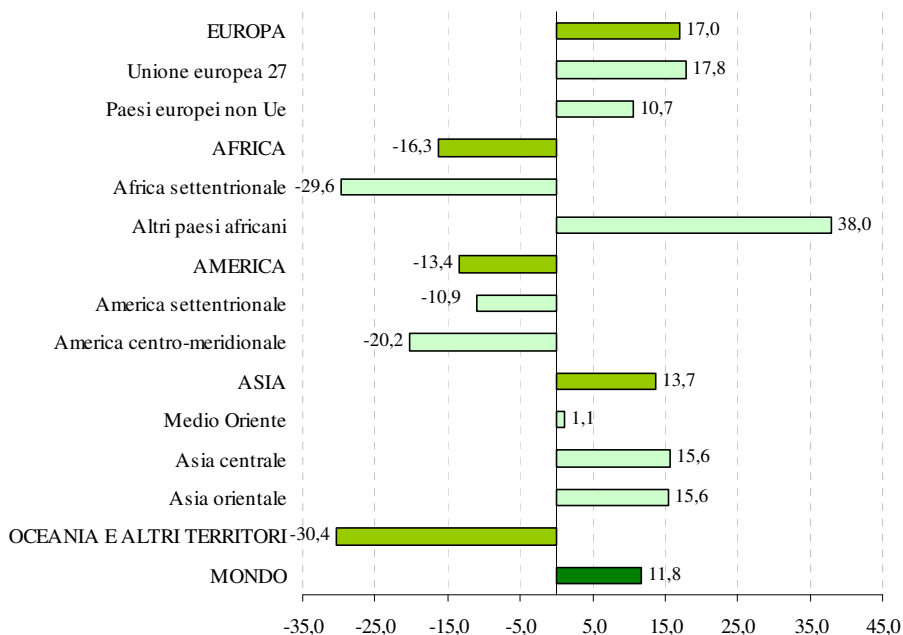
A trainare le esportazioni pisane del 2010 sono soprattutto l'Europa (+17,0% pari ad un contributo alla crescita dell'export di ben 11,17 punti percentuali su 11,75) e l'Asia (+13,7%, +2,79 punti il contributo). Tuttavia, all'interno dell'Europa pesa soprattutto il mercato UE-27 (+17,8% e +10,34 punti il contributo) mentre i paesi non facenti parte di questo gruppo, pur avanzando del 10,7%, contribuiscono per soli 0,83 punti percentuali alla crescita complessiva dell'export. Tra le altre aree arretra, è ormai il sesto anno consecutivo che accade, il continente americano (-13,4%, -1,13 punti il contributo). In negativo, nel 2010, anche l'Africa (-16,3%, -0,60 il contributo) e l'Oceania (-30,4%). Il recupero dell'Asia, dopo due anni di flessioni, è frutto del recupero dell'Asia orientale (+15,6%, +2,54).

**Le esportazioni
per aree e per
paesi nel 2010**



Andamento delle esportazioni della provincia di Pisa per aree geografiche - anno 2010

Var. %



Tra i paesi di destinazione delle esportazioni pisane, con 386,9 milioni di euro a fine 2010 pari al 15,3% delle esportazioni totali della provincia e grazie ad una crescita del 15,6%, si conferma il primato della *Germania*. Rilevanti, all'interno della *UE-27*, anche le dinamiche di *Francia* (+18,2% con un contributo alla crescita analogo a quello tedesco, *Spagna* (+22,9%), *Regno Unito* (+12,9%), e *Austria* (+13,7%). Positiva anche la crescita dei paesi dell'estremo oriente come *Hong Kong* (+26,4%), *Cina* (+1,7%) e *Corea del Sud* (+47,6%) mentre arretrano gli *Stati Uniti* (-10,1%). Tra gli altri paesi, dopo il -38,9% del 2009, spicca il ritorno in positivo della *Russia* (+13,1%).



I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2009	2010			
Germania	334.754.304	386.878.262	15,3	15,6	2,30
Francia	286.186.514	338.290.561	13,4	18,2	2,30
Spagna	181.654.604	223.180.275	8,8	22,9	1,83
Hong Kong	135.952.210	171.813.237	6,8	26,4	1,58
Regno Unito	112.768.811	127.309.930	5,0	12,9	0,64
Stati Uniti	127.857.932	115.006.396	4,5	-10,1	-0,57
Cina	101.735.222	103.443.085	4,1	1,7	0,08
Austria	78.849.992	89.650.282	3,5	13,7	0,48
Paesi Bassi	81.065.224	80.154.649	3,2	-1,1	-0,04
Svizzera	58.353.334	61.088.217	2,4	4,7	0,12
Russia	42.848.262	48.446.528	1,9	13,1	0,25
Corea del Sud	32.096.361	47.366.337	1,9	47,6	0,67
Turchia	22.423.243	35.999.258	1,4	60,5	0,60
Vietnam	40.699.251	35.657.660	1,4	-12,4	-0,22
Romania	20.812.440	31.042.617	1,2	49,2	0,45
Giappone	25.610.724	27.762.533	1,1	8,4	0,09
India	23.127.652	27.206.852	1,1	17,6	0,18
Tunisia	29.862.581	21.910.364	0,9	-26,6	-0,35
Australia	29.380.692	19.071.075	0,8	-35,1	-0,45
Resto del mondo	500.297.582	541.443.109	21,4	8,2	1,82
TOTALE	2.266.336.935	2.532.721.227	100,0	11,8	11,75

L'analisi settoriale⁶ delle importazioni provinciali segnala la crescita dei settori che, almeno potenzialmente, possono essere collocati a monte della filiera della concia come la *carne lavorata*⁷ (+125,6%, +11,68 il contributo alla crescita), il *cuoio-pelli* (+57,2%, +6,28) e la *chimica di base* (+24,3%, +1,61). Si tratta di evoluzioni che derivano, specialmente per la *carne lavorata*, non solo del recupero delle quantità ma, soprattutto, dalla forte crescita dei prezzi di acquisto. Tra gli altri settori registrano una crescita sia le importazioni di beni finali del Sistema Moda come le *calzature* (+17,1%) e l'*abbigliamento* (+15,9%) sia i beni ad alta tecnologia come *computer e periferiche* (+19,2%) e *apparecchiature per le telecomunicazioni* (+157,1%). In recupero, tra i settori più rilevanti, le importazioni di *macchine di impiego generale* (+38,1%). Tra i settori afferenti alla filiera dei mezzi di trasporto si segnala la crescita delle importazioni di *mezzi di trasporto n.c.a.* (+6,2%) e la diminuzione degli acquisti all'estero di *accessori e parti di autoveicoli* (-16,1%).

Le importazioni settoriali nel 2010

⁶ Le importazioni pisane, considerando i diversi Gruppi, risultano molto meno concentrate rispetto alle esportazioni. Nel 2010 i primi 15 settori rappresentano infatti il 78% circa del valore totale delle importazioni.

⁷ Cfr. nota n. 3



I principali settori importatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2009	2010			
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne**	128.312.559	289.422.841	16,9	125,6	11,68
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	151.413.510	237.961.042	13,9	57,2	6,28
Mezzi di trasporto n.c.a.*	144.665.850	153.701.699	9,0	6,2	0,66
Computer e unità periferiche	96.325.294	114.811.397	6,7	19,2	1,34
Prod. chimici di base, fertiliz. comp. i azotati, plastica e gomma sint.	91.069.590	113.227.332	6,6	24,3	1,61
Macchine di impiego generale	62.408.289	86.157.290	5,0	38,1	1,72
Calzature	67.245.995	78.763.453	4,6	17,1	0,84
Medicinali e preparati farmaceutici	62.309.371	56.722.829	3,3	-9,0	-0,41
Articoli in gomma	32.585.386	41.381.564	2,4	27,0	0,64
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucl.	141.014.262	36.712.504	2,1	-74,0	-7,56
Autoveicoli	44.759.283	32.615.653	1,9	-27,1	-0,88
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	22.770.775	26.393.042	1,5	15,9	0,26
Altri prodotti in metallo	8.547.803	25.484.284	1,5	198,1	1,23
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	27.683.027	23.220.188	1,4	-16,1	-0,32
Apparecchiature per le telecomunicazioni	8.354.005	21.477.778	1,3	157,1	0,95
Altro	289.687.229	369.740.173	21,7	27,6	5,80
TOTALE	1.379.152.228	1.707.793.069	100,0	23,8	23,8

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

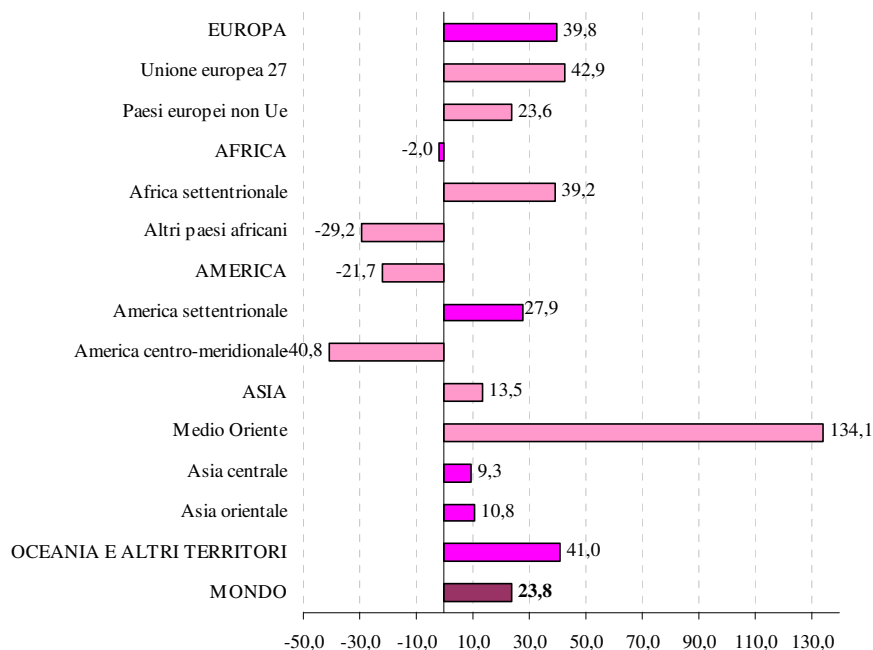
** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

Dal punto di vista delle diverse aree territoriali di origine delle importazioni la crescita di 23,8 punti percentuali deriva prevalentemente dalla domanda rivolta all'Europa (+39,8%, +22,05 punti di contributo alla crescita) e all'UE-27 in particolare (+42,9%, +19,92 p.p. di contributo). L'Africa (-2,0%) ma soprattutto l'America, e in particolare la parte centro meridionale di quel continente, forniscono invece un contributo negativo. Positiva invece la spinta proveniente dall'Asia (+13,5%, +3,62 punti) al cui interno spicca il +10,8% dell'Asia orientale.

**Le importazioni
per aree e per
paesi nel 2010**

Andamento delle importazioni della provincia di Pisa per area di mercato – anno 2010

Variazioni % tendenziali





Considerando i paesi è interessante notare come la *Cina* (con 239 milioni di euro di prodotti venduti) rappresenti, per il secondo anno consecutivo, il principale paese di origine delle merci importate dalla provincia di Pisa. Tra i principali *partner* commerciali spiccano anche, tra gli europei, la *Germania* (+51,1%) e la *Francia* (+78,0%) e per gli altri territori l'*India* (+7,8%) e gli *Stati Uniti* (+36,7%).

I principali paesi di origine delle importazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, quota % sul totale e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2009	2010			
Cina	184.346.543	239.074.669	14,0	29,7	3,97
Germania	140.200.630	211.855.418	12,4	51,1	5,20
Francia	106.551.131	189.652.826	11,1	78,0	6,03
Paesi Bassi	100.617.380	121.040.039	7,1	20,3	1,48
Spagna	104.033.366	115.299.367	6,8	10,8	0,82
India	57.146.986	61.626.789	3,6	7,8	0,32
Stati Uniti	37.663.337	51.494.199	3,0	36,7	1,00
Romania	18.940.144	43.757.478	2,6	131,0	1,80
Taiwan	40.414.526	38.771.710	2,3	-4,1	-0,12
Regno Unito	26.576.516	35.004.713	2,0	31,7	0,61
Ucraina	24.546.927	30.368.250	1,8	23,7	0,42
Austria	21.021.514	29.641.667	1,7	41,0	0,63
Belgio	20.180.588	26.756.524	1,6	32,6	0,48
Ceca, Repubblica	21.858.810	25.662.058	1,5	17,4	0,28
Russia	33.411.273	18.690.780	1,1	-44,1	-1,07
Giappone	18.237.834	11.554.170	0,7	-36,6	-0,48
Indonesia	19.849.651	4.325.209	0,3	-78,2	-1,13
Cile	52.705.437	2.261.976	0,1	-95,7	-3,66
Resto del mondo	350.849.635	450.955.227	26,4	28,5	7,26
TOTALE	1.379.152.228	1.707.793.069	100,0	23,8	23,83

NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Pisa elaborando le informazioni estratte dalla banca dati on-line Coeweb-Istat (<http://www.coeweb.istat.it/>) diffusi il 14 marzo 2011. Per maggiori approfondimenti sui dati si consiglia di consultare il sito dell'Istat.

Le classificazione settoriale adottata nel testo è riportata nella tabella successiva.



Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne	CA101
Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento	CB141
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	CB151
Calzature	CB152
Prod. chimici di base, fertilizanti, composti azotati, plastica e gomma sint.	CE201
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Articoli in gomma	CG221
Vetro e prodotti di vetro	CG231
Metalli di base preziosi e non ferrosi; comb.nucleari	CH244
Coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	CH257
Altri prodotti in metallo	CH259
Computer e unità periferiche	CI262
Apparecchiature per le telecomunicazioni	CI263
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Autoveicoli	CL291
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	CL293
Navi e imbarcazioni	CL301
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310

GLOSSARIO

Variatione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (nel caso specifico l'export o l'import del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o area geografica alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (import o export) nel settore o nell'area geografica i al tempo t e $X_{.,t}$,

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori o aree geografiche al tempo t .